

ALLEGATI III^ PARTE

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

CERTIFICAZIONE PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

ELENCO SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DAGLI ORGANI DI GOVERNO DELL'ENTE

NOTA INFORMATIVA VERIFICA CREDITI E DEBITI RECIPROCI TRA ENTE E SOCIETA' PARTECIPATE

ELENCO INDIRIZZI INTERNET SI PUBBLICAZIONE BILANCI E RENDICONTI – ART. 227 C. 5 LETT. A) D. LGS. 267/2000

RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO
PER IL TRIENNIO 2013-2015**

CODICE ENTE

1 | 0 | 1 | 0 | 8 | 1 | 0 | 5 | 1 | 0 |

COMUNE DI

Candiolo

PROVINCIA DI

Torino

Approvazione rendiconto dell'esercizio

delibera n°

del

.....

50005

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiori al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dal 1 gennaio 2012;
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all' 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
50010	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
50020	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
50030	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
50040	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
50050	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
50060	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
50070	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
50080	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
50090	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
50100	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente.

Candiolo	24	02	2017
LUOGO	DATA		



IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Rag. Michelangela De Lazzer

ORGANO DI REVISIONE
ECONOMICO-FINANZIARIA

Dr.ssa Aurora Manavella

IL SEGRETARIO

Dr. Salvatore Mattia

Per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 ab. e per le Unioni di comuni è richiesta la sottoscrizione da parte dell'unico componente del Collegio, per tutti gli altri comuni è necessaria la sottoscrizione di almeno due componenti del Collegio dei Revisori

Nome File	Esito Verifica	Verifica alla Data	Algoritmo Digest	Firmatario	Cod. Fiscale	Organizzazione
Parametri deficitari_2016.pcfp7m (Firme totali apposte: 3)	Firma CADES OK Data di verifica: 21/03/2017 07:46:01 (UTC Time)	<input checked="" type="checkbox"/> verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	MICHELANGELA DE LAZZER	DLZMHL57R63G684E	NON PRESENTE
	Firma CADES OK Data di verifica: 21/03/2017 07:46:01 (UTC Time)	<input checked="" type="checkbox"/> verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	SALVATORE MATTIA	MITTSVT75B16B428L	NON PRESENTE
	Firma CADES OK Data di verifica: 21/03/2017 07:46:01 (UTC Time)	<input checked="" type="checkbox"/> verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	AURORA MANAVELLA	MNVVRA72R54G674O	non presente



COMUNE DI CANDIOLO

PROVINCIA DI TORINO

ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

SOSTENUTE DAGLI ORGANI DI GOVERNO DELL'ENTE

NELL'ANNO 2016

(art. 16, c. 26, del D.L. 138 del 13.08.2011 e s.m.i.)

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro)
Pergamene incorniciate	Cittadinanza onoraria	73,20
Totale spesa sostenuta		73,20

Candiolo, li 09.03.2017

IL SEGRETARIO COMUNALE




F.to digitalmente Dr. Salvatore Mattia

IL RESPONSABILE DEL SERV. FINANZ.

F.to digitalmente Rag. Michelangela De Lazzer

IL REVISORE DEI CONTI

F.to digitalmente Dr.ssa Aurora Manavella

Nome File	Esito Verifica	Verifica alla Data	Algoritmo Digest	Firmatario	Cod. Fiscale	Organizzazione
SPSESE RAPPRESENTANZA.2016.pdf.p7m (Firme totali apposte: 3)	Firma CADES OK Data di verifica: 21/03/2017 07:46:21 (UTC Time)	 verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	MICHELANGELA DELAZZER	DUZMHL57R63G684E	NON PRESENTE
	Firma CADES OK Data di verifica: 21/03/2017 07:46:21 (UTC Time)	 verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	SALVATORE MATTIA	MTTSVT75B16B428L	NON PRESENTE
	Firma CADES OK Data di verifica: 21/03/2017 07:46:21 (UTC Time)	 verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	AURORA MANAVELLA	MNVVRA72R54G674O	non presente

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SUL PROSPETTO RELATIVO AI CREDITI E DEBITI RECIPROCI
TRA IL COMUNE DI CANDIOLO E LA SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. PER LE
FINALITÀ PREVISTE DAL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118**

**Al Consiglio di Amministrazione della
Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.
Società partecipata dal Comune di Candiole**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato prospetto dei saldi a credito e a debito della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. con il Comune di Candiole (di seguito il "Prospetto") al 31 dicembre 2016, predisposto per le finalità previste dall'articolo 11, comma 6, lettera j, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Il Prospetto è stato redatto dagli Amministratori sulla base dei criteri illustrati nelle note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il Prospetto

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Prospetto in conformità ai criteri illustrati nelle note esplicative allo stesso, e per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di un Prospetto che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul Prospetto sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il Prospetto non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel Prospetto. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel Prospetto dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del Prospetto dell'impresa al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del Prospetto nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il Prospetto della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. al 31 dicembre 2016 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nelle note esplicative allo stesso.

Criteri di redazione e limitazione alla distribuzione ed all'utilizzo

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione alle note esplicative al Prospetto che descrivono i criteri di redazione. Il Prospetto è stato redatto per le sole finalità descritte al primo paragrafo.

In particolare, il Prospetto include i saldi dei crediti relativi a fatture e bollette emesse dalla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. entro il 31 dicembre 2016 e i debiti relativi a fatture passive o altre passività registrate entro tale data. In relazione alle finalità del Prospetto non sono stati determinati e inclusi nello stesso i ratei attivi, i risconti passivi per fatture, bollette e note di credito da emettere; inoltre i debiti per documenti da ricevere includono esclusivamente gli importi, rilevati per competenza, relativi a documenti e informazioni disponibili alla data di predisposizione del Prospetto.

Di conseguenza il Prospetto può non essere adatto per altri scopi. La nostra relazione viene emessa solo per Vostra informazione e non potrà essere utilizzata per altri fini né divulgata a terzi, in tutto o in parte, ad eccezione del Comune di Candiolo.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Luca Scagliola
Socio

Torino, 23 marzo 2017

Spettabile
Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino

Prospetto dei saldi a credito e a debito della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. con il COMUNE DI CANDIOLO al 31 dicembre 2016 redatto per le finalità previste dall'art. 11 comma 6 lettera j) del Decreto Legislativo 118/2011, convertito con modificazioni con Decreto Legislativo 126/2014.

Risultanze contabili della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. ("SMAT S.p.A.") al 31 dicembre 2016 verso il COMUNE DI CANDIOLO

	Euro
Credito di SMAT S.p.A. per documenti emessi	0,00
Debito di SMAT S.p.A. per documenti emessi	58,29
Debito di SMAT S.p.A. per documenti da ricevere (al netto IVA)	3.035,87

Il presente prospetto è stato redatto per le finalità previste dall'art. 11 comma 6 lettera j) del Decreto-Legislativo 118/ 2011, convertito con modificazioni con Decreto-Legislativo 126/2014 e i saldi ivi inclusi derivano dalle scritture contabili della Società al 31 dicembre 2016.

I criteri di rilevazione e valutazione adottati ai fini della redazione del prospetto sono i seguenti:

- I crediti sono esposti al valore nominale;
- I debiti sono iscritti al valore nominale;
- I costi e i ricavi, in contropartita ai crediti e debiti esposti, sono iscritti al netto delle poste rettificative, ovvero resi, sconti, abbuoni ed eventuali variazioni di stima e vengono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza.

In particolare per i ricavi:

- I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate;
- I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la consegna o la spedizione dei beni.

Per i costi:

- le spese per l'acquisizione di beni e per le prestazioni di servizi sono riconosciute rispettivamente al momento del trasferimento della proprietà e alla data in cui le prestazioni sono ultimate;
- le spese di ricerca e sviluppo sono imputate a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenute;
- I costi di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale;
- I contributi in c/impianti sono iscritti al momento in cui esiste la documentazione giustificativa dell'imminente incasso da parte dell'Ente erogante.

Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.



Il prospetto include in particolare i saldi dei crediti relativi a fatture e bollette emesse entro il 31 dicembre 2016 e i debiti relativi a fatture passive emesse o altre passività registrate entro tale data.

In relazione alle finalità del prospetto non sono stati determinati e inclusi nello stesso i crediti per fatture / bollette / note credito da emettere ed eventuali ratei attivi e risconti passivi. Inoltre i crediti sono iscritti al valore nominale senza effettuare valutazioni in ordine alla loro recuperabilità.

La voce "debiti per documenti da ricevere" include esclusivamente gli importi relativi ai rimborsi rate mutui determinati dall'ATO 3 Torinese.

Il Dirigente Servizi
Amministrativi e Fiscali
Dott. Fulvio Guarini

L'Amministratore Delegato
Dott. Ing. Paolo Romano

ASSEVERAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE DEL COMUNE DI CANDIOLO

La sottoscritta Aurora Manavella, in qualità di Revisore Unico del Comune di Candiolo, assevera, in ottemperanza all'articolo 6, comma 4, del D.L. 95/2012, che i saldi dei crediti e debiti risultanti alla data del 31.12.2016 dal rendiconto della gestione del Comune, come sopra riportati, risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della società SMAT Spa.

Lì,

Il Revisore Unico

Firma digitale

Nome File	Esito Verifica	Verifica alla Data	Algoritmo Digest	Firmatario	Cod. Fiscale	Organizzazione
crediti-debiti - SMAI.pdf.p7m Firme totali apposte: 1)	Firma CADES OK Data di verifica: 06/04/2017 12:23:10 (UTC Time)	 verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	AURORA MANAVELLA	MINVRA72R54G6740	non presente



COMUNE DI CANDIOLO

ELENCO INDIRIZZI INTERNET DI PUBBLICAZIONE DEI BILANCI E
RENDICONTI Art. 227 comma 5 Lett. a) D. Lgs. 267/2000

- COMUNE DI CANDIOLO:

www.comune.candiolo.torino.it

<http://www.comune.candiolo.torino.it/servizi/menu/dinamica.aspx?idArea=8882&idCat=22161&ID=22271>

- SMAT SPA

www.smatorino.it

http://www.smatorino.it/area_trasparenza_9

- Consorzio Intercomunale socio assistenziale CISA 12:

www.cisa12.it

in Trasparenza/Bilanci/Bilancio Preventivo e consuntivo

- Consorzio Valorizzazione rifiuti COVAR 14

www.covar14.it

<http://www.covar14.it/index.php/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo>

- Agenzia Mobilità Piemontese

www.mtm.torino.it

<http://mtm.torino.it/it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo>

Prot. 4592/07.04.17

Revisore dei Conti

Comune di CANDIOLO - Città Metropolitana di Torino

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

**Anno
2016**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA AURORA MANAVELLA

Verbale n. 3 del 6 aprile 2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Candiolo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Pinerolo lì 6 aprile 2017

L'organo di revisione
dott.ssa Aurora MANAVELLA

INTRODUZIONE

La sottoscritta Manavella Aurora, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 5 del 04.04.2014;

- ◆ ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 40 del 23.03.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei so

-
- oggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26 e D.M. 23/1/2012);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 56 del 20.12.2016;

RILEVATO

Che alla proposta di rendiconto sono allegati la nota integrativa sulla gestione economico patrimoniale e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 28.07.2016, con delibera n. 45;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 34 del 09.03.2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2581 reversali e n. 2625 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca popolare di Sondrio, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			1.662.061,12
Riscossioni	545.270,44	3.814.071,96	4.359.342,40
Pagamenti	868.628,79	3.410.264,64	4.278.893,43
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.742.510,09
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.742.510,09
di cui per cassa vincolata			

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2013	2014	2015
Disponibilità	2.063.894,49	1.584.029,97	1.662.061,62
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 37.950,25 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	3.957.014,61	4.322.543,85	4.322.588,77
Impegni di competenza	meno	4.417.268,62	4.674.981,53	4.264.823,89
Saldo		460.254,01	352.437,68	57.764,88
quota di FPV applicata al bilancio	più		522.414,44	188.915,08
Impegni confluiti nel FPV	meno		188.915,08	284.630,21
saldo gestione di competenza		460.254,01	18.938,32	37.950,25

Revisore dei Conti

Comune di CANDIOLO - Città Metropolitana di Torino

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	3.814.071,96
Pagamenti	(-)	3.410.264,63
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	403.807,33
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	188.915,08
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	284.630,21
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	95.715,13
Residui attivi	(+)	508.516,81
Residui passivi	(-)	854.559,26
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	346.042,45
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		- 37.950,25

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Risultato gestione di competenza	- 37.950,25
Avanzo d'amministrazione 2015 applicato	216.878,00
Quota di disavanzo ripianata	
SALDO	178.927,75

Revisore dei Conti

Comune di CANDIOLO - Città Metropolitana di Torino

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	29.617,05
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.414.091,86
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.228.287,88
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	44.613,01
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	47.345,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		123.463,02
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	16.378,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	30.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	109.841,02

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	200.500,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	159.298,03
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	361.958,81
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	30.000,00
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	442.652,91
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	240.017,20
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		69.086,73

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	109.841,02
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	69.086,73
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		178.927,75

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		109.841,02
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	16.378,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		93.463,02

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

Fondo plurennale vincolato	01/01/16	31/12/16
Fondo plurennale vincolato - parte corrente	29.617,05	29.617,05
Fondo plurennale vincolato - parte capitale	159.298,03	159.298,03
Totale	188.915,08	188.915,08

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

- l'entrata che finanzia il fondo è accertata
- la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	932.850,00	932.850,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	932.850,00	932.850,00

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 1.391.748,72, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			1.662.061,12
RISCOSSIONI	545.270,44	3.814.071,96	4.359.342,40
PAGAMENTI	868.628,79	3.410.264,63	4.278.893,42
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			1.742.510,10
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
<i>Differenza</i>			1.742.510,10
RESIDUI ATTIVI			1.101.888,35
RESIDUI PASSIVI			1.168.019,52
<i>Differenza</i>			- 66.131,17
<i>meno FPV per spese correnti</i>			44.613,01
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			240.017,20
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			1.391.748,72

Revisore dei Conti

Comune di CANDIOLO - Città Metropolitana di Torino

Nei residui attivi sono compresi euro 46.834,32 (addizionale comunale IRPEF) derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	913.094,67	1.345.774,39	1.391.748,72
di cui:			
a) Parte accantonata	173.900,00	531.095,12	594.791,33
b) Parte vincolata		16.378,00	
c) Parte destinata a investimenti	94.450,00	0,00	7.191,21
e) Parte disponibile (+/-) *	644.744,67	798.301,27	789.766,18

L'Organo di revisione rammenta che, la parte disponibile potrà essere utilizzata con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto e per le finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 comma 2 del TUEL.

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	587.291,33
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	7.500,00
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	594.791,33

La parte **destinata** agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

Manutenzione strade	71,40
Adeguamento impianto illuminazione pubblica	6.833,65
Manutenzione straordinaria immobili comunali	210,03
Incarico professionale PRGC	76,13
TOTALE PARTE DESTINATA	7.191,21

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	16.378,00				16.378,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					
Debiti fuori bilancio					
Estinzione anticipata di prestiti					
Spesa in c/capitale				200.500,00	200.500,00
altro					
Totale avanzo utilizzato	16.378,00			200.500,00	216.878,00

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) del TUEL.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	1.121.308,18	545.270,44	593.371,54	17.333,80
Residui passivi	1.248.679,83	868.628,79	313.460,26	66.590,78

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE			
			2016
Gestione di competenza			
Saldo gestione di competenza	(+ o -)		(37.950,25)
SALDO GESTIONE COMPETENZA			(37.950,25)
Gestione dei residui			
Maggiori residui attivi riaccertati (+)			17.333,80
Minori residui attivi riaccertati (-)			
Minori residui passivi riaccertati (+)			66.590,78
SALDO GESTIONE RESIDUI			83.924,58
Riepilogo			
SALDO GESTIONE COMPETENZA			(37.950,25)
SALDO GESTIONE RESIDUI			83.924,58
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO			405.793,08
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO			939.981,31
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	(A)		1.391.748,72

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro 501.687,94; è stata accantonata la somma € 587.291,33 per maggiori accantonamenti TARI presenti nel Piano finanziario della COVAR – Consorzio che gestisce il servizio ed il tributo.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non e' stata accantonata alcuna somma in quanto, dalla ricognizione sulla eventuale esistenza di contenzioso a carico dell'ente, non sono emerse pendenze legali o rischi latenti.

Fondo indennità di fine mandato

Non è stato costituito un fondo in quanto gli amministratori hanno rinunciato all'indennità già dall'inizio del loro mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente *ha* rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	29.617,05
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	159.298,03
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.804.612,03
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	-
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	-
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	-
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	102.118,68
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	507.361,15
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	361.958,81
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	3.776.050,67
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.228.287,88
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	44.613,01
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	-
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	3.272.900,89
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	442.652,91
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	240.017,20
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	60.209,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	-
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	622.461,11
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		- 3.895.362,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		69.603,75
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		69.603,75

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 24.03.2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2015	2016	
I.M.U.	623.000,00	741.000,00	
I.M.U. recupero evasione	38.145,44	87.600,00	
I.C.I. recupero evasione			
T.A.S.I.	510.000,00	186.500,00	
Addizionale I.R.P.E.F.	355.000,00	360.000,00	
Imposta comunale sulla pubblicità	15.300,17	15.631,87	
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte			
TOSAP	32.719,28	28.625,16	
TARI	1.022.085,00	932.850,00	
Rec.evasione taxa rifiuti+TIA+TARES			
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni	3.133,77	4.000,00	
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	259.536,00	448.405,00	
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	2.858.919,66	2.804.612,03	

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

Revisore dei Conti

Comune di CANDIOLO - Città Metropolitana di Torino

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	87.600,00	85.510,33	97,61%		
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI			0,00%		
Recupero evasione COSAP/TOSAP			0,00%		
Recupero evasione altri tributi			0,00%		
Totale	87.600,00	85.510,33	97,61%	0,00%	0,00

Osservazioni:

- le somme rimaste a residui sono state interamente incassate
- il recupero dell'evasione della tassa rifiuti è effettuato dal Consorzio COVAR che gestisce il servizio
- la TOSAP, i diritti di pubblicita' e i diritti pubbliche affissioni sono in concessione a societa' privata.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	101.422,11	209.250,72	178.832,62
Riscossione	101.422,11	209.250,72	178.832,62

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2014		
2015		
2016	63.000,00	1,96%

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI (raffronto con D.L.vo 118/2011)			
	2015	2016	
Trasferimenti dallo Stato	54.787,40	95.118,68	da amm.pubb.
Trasferimenti da UE			
Trasferimenti dalla Regione e altri Enti Locali	0,00		
Trasferimenti da imprese e privati	12.010,00	7.000,00	
Totale	66.797,40	102.118,68	

Entrate Extratributarie

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (raffronto D.Lvo 118/2011)			
	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	263.026,40	149.007,46	
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	210.300,00	230.500,00	
Interessi attivi	244,30	86,19	
Altre entrate da redditi di capitale	4.711,56	6.142,92	
Rimborsi e altre entrate correnti	147.411,30	121.624,58	
Totale entrate extratributarie	625.693,56	507.361,15	

Sulla base dei dati esposti, si rileva che le differenze rispetto l'esercizio 2015 sono dovute, principalmente, alla riduzione del canone per l'utilizzo della mensa scolastica, verificatosi a seguito della stipula di un nuovo contratto appalto, e dei canoni per i ripetitori.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada				
	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento	210.300,00	17.554,68	230.500,00	29.462,40
riscossione	122.341,98		150.073,21	
%riscossione	58,17	17.554,68	65,11	29.462,40
* di cui accantonamento al FCDE				

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	210.300,00	230.500,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	17.554,68	29.462,40
entrata netta	192.745,32	201.037,60
destinazione a spesa corrente vincolata	66.372,66	70.518,80
Perc. X Spesa Corrente	34,44%	35,08%
destinazione a spesa per investimenti	30.000,00	30.000,00
Perc. X Investimenti	15,56%	14,92%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	243.480,42	100,00%
Residui riscossi nel 2016	75.055,61	30,83%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	168.424,81	69,17%
Residui della competenza	150.073,21	
Residui totali	318.498,02	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente

L'ente non ha beni immobili concessi in locazione le entrate derivanti da tali proventi sono relativi a canoni per uso locali, tariffe per fotovoltaico e canoni ripetitori.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

	Macroaggregati	rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	837.400,26	843.135,75	5.735,49
102	imposte e tasse a carico ente	118.007,30	114.595,83	-3.411,47
103	acquisto beni e servizi	1.683.241,34	1.732.879,33	49.637,99
104	trasferimenti correnti	420.335,85	396.577,74	-23.758,11
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	44.322,71	41.484,74	-2.837,97
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	altre spese correnti	130.106,43	99.614,49	-30.491,94
	TOTALE	3.233.413,89	3.228.287,88	-5.126,01

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 852.993,33;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2016
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	852.993,33	843.135,75
spese correnti	2.775.880,33	3.228.287,88
incidenza % su spese correnti	30,73	26,12
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono state fatte assunzioni ne' aumenti salariali; non si sono verificati casi di estinzione di organismi partecipati.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 del decreto legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 ha subito uno sfioramento per quanto riguarda i servizi offerti in termini di formazione, ma nel suo complesso ha rispettato i limiti sottoriportati

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	8.443,60	80,00%	1.688,72	1.100,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80,00%	0,00		0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni		50,00%	0,00		0,00
Formazione	4.261,90	50,00%	2.130,95	2.202,80	-71,85

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 73,20 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 41.484,74 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 4,96%.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro zero.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,22 %.

Non vi è stata rinegoziazione del mutui, né estinzione anticipata e non vi sono contratti di swap né utilizzo di strumenti di finanza innovativa.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Limitazione acquisto immobili

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono stati acquistati immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	1,85%	1,24%	1,22%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	951.170,51	895.865,84	837.658,37
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-55.304,67	-58.207,47	-47.345,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	895.865,84	837.658,37	790.313,37
Nr. Abitanti al 31/12	5.705,00	5.669,00	5.633,00
Debito medio per abitante	157,03	147,76	140,30

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	47.225,51	44.322,71	41.484,74
Quota capitale	55.304,67	58.207,47	47.345,00
Totale fine anno	102.530,18	102.530,18	88.829,74

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha utilizzato anticipazioni di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 34 del 09.03.2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 9.471,51

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 66.590,78

Se correttamente rilevati gli accertamenti e gli impegni relativi alla formazione di tali residui gli effetti sugli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 sarebbero stati migliorativi in quanto risulta maggiore la somma eliminata fra gli impegni che dagli accertamenti.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

Revisore dei Conti

Comune di CANDIOLO - Città Metropolitana di Torino

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo 1	974,20		100.005,72	100.623,01	108.265,81	260.647,55	570.516,29
di cui Tarsu/tari	974,20		100.005,72	100.623,01	108.265,81	142.462,03	452.330,77
di cui F.S.R o F.S.						29.323,16	29.323,16
Titolo 2			334,50		4.444,32	29.131,44	33.910,26
di cui trasf. Stato						18.170,76	18.170,76
di cui trasf. Regione					4.444,32	10.495,18	14.939,50
Titolo 3		42.437,36	48.819,09	37.911,99	136.727,01	162.674,42	428.569,87
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS		42.437,36	48.819,09	37.911,99	136.727,01	162.674,42	428.569,87
Tot. Parte corrente	974,20	42.437,36	149.159,31	138.535,00	249.437,14	452.453,41	1.032.996,42
Titolo 4					3.789,05	51.921,50	55.710,55
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo 5							0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	3.789,05	51.921,50	55.710,55
Titolo 6							0,00
Titolo 7							0,00
Titolo 9	1.652,83		294,12	7.092,53		4.141,90	13.181,38
Totale Attivi	2.627,03	42.437,36	149.453,43	145.627,53	253.226,19	508.516,81	1.101.888,35
PASSIVI							
Titolo 1	16.275,91	28.844,75	81.984,65	36.064,23	108.372,24	655.072,05	926.613,83
Titolo 2	4.590,29			30,00	24.377,85	162.449,24	191.447,38
Titolo 3							0,00
Titolo 4							0,00
Titolo 5							0,00
Titolo 7	11.491,55	168,00	294,11	966,68	0,00	37.037,97	49.958,31
Totale Passivi	32.357,75	29.012,75	82.278,76	37.060,91	132.750,09	854.559,26	1.168.019,52

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente nel corso del 2016 non ha riconosciuto ne' finanziato debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisioni, è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha avuto esternalizzazione di servizi pubblici.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014.

Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell' ente.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, alla relazione al rendiconto.

Il risultato di + 1,56 deriva da alcune fatture non pagate entro i trenta giorni in quanto la ditta fornitrice era essa stessa in posizione debitoria nei confronti del Comune. Si è provveduto in corso d'anno alla regolarizzazione della situazione e, al al 31.12.2016, le fatture risultano integralmente saldate.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 31 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere	Banca Popolare di Sondrio
Economo	Michelangela De Lazzer
Riscuotitori speciali (agenti contabili)	Fabrizio Baracco-Maria Tonelli-Paolo Barbero-Mirella Tosatto
Concessionari	Equitalia - ICA.
Consegnatari azioni
Consegnatari beni	Ernesto Santarsiero – Responsabile Patrimonio

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		2015*	2016
A	componenti positivi della gestione		3.413.584,25
B	componenti negativi della gestione		3.480.285,95
Risultato della gestione			66.701,70
C	Proventi ed oneri finanziari		
	proventi finanziari		6.229,11
	oneri finanziari		41.484,74
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni		
	Svalutazioni		
Risultato della gestione operativa			101.957,33
E	proventi straordinari		1.021.518,55
E	oneri straordinari		819.064,71
Risultato prima delle imposte			100.496,51
	IRAP		56.497,18
Risultato d'esercizio			43.999,33

*la colonna deve essere compilata solo dagli enti sperimentatori

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2016 si rileva :

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: inserimento dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e al Fondo crediti dubbia esigibilità e il non inserimento dei cosiddetti ex ammortamenti attivi, relativi alla quota di contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio derivanti da permessi a costruire.

Revisore dei Conti

Comune di CANDIOLO - Città Metropolitana di Torino

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un peggioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio per le motivazioni su indicate.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 6.142,92, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

Società	% di partecipazione	proventi
SMAT SPA	0,05571	6.142,92 UTILE

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).
Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2014	2015	2016
533.013,59	543.091,74	326.838,35

Revisore dei Conti

Comune di CANDIOLO - Città Metropolitana di Torino

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

PROVENTI STRAORDINARI			
5.2.2	Insisistenze del passivo		
	5.2.2.01	Insisistenze del passivo	894.273,67
5.2.3	Sopravvenienze attive		
	5.2.3.01	Rimborsi di imposte	
	5.2.3.99	Altre sopravvenienze attive	
5.2.4	Plusvalenze		
	5.2.4.01	Plusvalenza da alienazione di beni materiali	14.244,88
	5.2.4.02	Plusvalenza da alienazione di Terreni e beni materiali non prodotti	
	5.2.4.03	Plusvalenza da alienazione di beni immateriali	
	5.2.4.04	Plusvalenze da alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	
	5.2.4.05	Plusvalenze da alienazione di quote di fondi comuni di investimento	
	5.2.4.06	Plusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
	5.2.4.07	Plusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
5.2.9	Altri proventi straordinari		
	5.2.9.01	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	50.000,00
	5.2.9.02	Permessi di costruire	63.000,00
	5.2.9.99	Altri proventi straordinari n.a.c.	
		TOTALE	1.021.518,55
ONERI STRAORDINARI			
5.1.1	Sopravvenienze passive		
	5.1.1.01	Arretrati al personale dipendente	-
	5.1.1.02	Arretrati per oneri per il personale in quiescenza: pensioni, pensioni integrative e altro	-
	5.1.1.03	Rimborsi	-
	5.1.1.99	Altre sopravvenienze passive	-
5.1.2	Insisistenze dell'attivo		
	5.1.2.01	Insisistenze dell'attivo	812.337,26
5.1.3	Trasferimenti in conto capitale		
	5.1.3.01	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche	-
	5.1.3.02	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	-
	5.1.3.03	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese	-
	5.1.3.04	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni sociali Private - ISP	-
	5.1.3.05	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti della UE e del Resto del Mondo	-
	5.1.3.11	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di amministrazioni pubbliche	-
	5.1.3.12	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di famiglie	-
	5.1.3.13	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di imprese	-
	5.1.3.14	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di ISP	-
	5.1.3.15	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore della UE e del Resto del Mondo	-
	5.1.3.16	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a amministrazioni pubbliche	-
	5.1.3.17	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Famiglie	-
	5.1.3.18	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Imprese	-
	5.1.3.19	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Istituzioni sociali Private - ISP	-
	5.1.3.20	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi alla UE e al Resto del Mondo	-
	5.1.3.21	Altri trasferimenti in conto capitale a amministrazioni pubbliche	-
	5.1.3.22	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie	-
	5.1.3.23	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese	-
	5.1.3.24	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni sociali Private - ISP	-
	5.1.3.25	Altri trasferimenti in conto capitale alla UE e al Resto del Mondo	-
5.1.4	Minusvalenze		
	5.1.4.01	Minusvalenza da alienazione di beni materiali	-
	5.1.4.02	Minusvalenza da alienazione di Terreni e beni materiali non prodotti	-
	5.1.4.03	Minusvalenza da alienazione di beni immateriali	-
	5.1.4.04	Minusvalenze da alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	-
	5.1.4.05	Minusvalenze da alienazione di quote di fondi comuni di investimento	-
	5.1.4.06	Minusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	-
	5.1.4.07	Minusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-
5.1.9	Altri oneri straordinari		
	5.1.9.01	Altri oneri straordinari	6.727,45
		TOTALE	819.064,71

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E. 24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2016 risulta di euro 14.588.206,97, con un'aumento di euro 2.553.449,32 rispetto a quello al 31/12/2015.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	2.342,40	-585,60	1.756,80
Immobilizzazioni materiali	12.049.530,09	152.009,80	12.201.539,89
Immobilizzazioni finanziarie	284.060,30		284.060,30
Totale immobilizzazioni	12.335.932,79	151.424,20	12.487.356,99
Rimanenze			0,00
Crediti	590.213,06	-68.556,79	521.656,27
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	1.662.061,12	80.448,98	1.742.510,10
Totale attivo circolante	2.252.274,18	11.892,19	2.264.166,37
Ratei e risconti			0,00
			0,00
Totale dell'attivo	14.588.206,97	163.316,39	14.751.523,36
Passivo			
Patrimonio netto	11.528.596,97	159.831,95	11.688.428,92
Fondo rischi e oneri			0,00
Trattamento di fine rapporto			0,00
Debiti	2.086.442,20	-146.943,03	1.939.499,17
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	973.167,80	150.427,47	1.123.595,27
			0,00
Totale del passivo	14.588.206,97	163.316,39	14.751.523,36
Conti d'ordine			0,00

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Revisore dei Conti

Comune di CANDIOLO - Città Metropolitana di Torino

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti – fondo crediti dubbia esigibilità pari a euro 587.291,33 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	8.057.812,84
riserve	3.218.654,68
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	367.962,07
risultato economico dell'esercizio	43.999,33
totale patrimonio netto	11.688.428,92

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

DESTINAZIONE RISULTATO ECONOMICO	importo
fondo di dotazione	
a riserva	43.999,33
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	43.999,33

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nelle voce sono rilevate concessioni pluriennali per euro 105.814,46 riferite a concessioni cimiteriali e contributi agli investimenti per euro 973.167,80 riferiti a contributi ottenuti da altri soggetti

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono indicati gli impegni su esercizi futuri non vi sono garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione i revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio: considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

in particolare, l'organo di revisione evidenzia:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- l'attendibilità dei valori patrimoniali;
- l'accogliabilità della proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al vincolo per crediti di dubbia esigibilità;
- l'attendibilità delle previsioni, la veridicità del rendiconto, l'utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- l'adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- il rispetto del principio di riduzione della spesa di personale.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, rammentando di rispettare la destinazione dell'avanzo di amministrazione così come indicato nella presente relazione, e quanto indicato dall'art. 187 comma 2 del TUEL in merito all'utilizzo della parte disponibile.

L'ORGANO DI REVISIONE

dott.ssa Aurora MANAVELLA

Nome File	Esito Verifica	Verifica alla Data	Algoritmo Digest	Firmatario	Cod. Fiscale	Organizzazione
relazioneRENDICONTO2016_CANDIOTIO.pdf(1) (firme totali apposte: 1)	Firma CADES OK Data di verifica: 07/04/2017 12:02:11 (UTC Time)	 verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	AURORA MANAVELLA	MNVRF6AZZRS54G6740	non presente